

TRIBUNALE DI RAGUSA

Esecuzioni Immobiliari

Avviso di vendita telematica sincrona a partecipazione mista ai sensi degli artt. 490, 570 e 591 bis c.p.c.

La sottoscritta Mazzola Francesca, C.F. MZZFNC69M61H163F, professionista delegato alla vendita dal Giudice delle Esecuzioni Immobiliari Dott. Gilberto Orazio Rapisarda ex art. 591 bis c.p.c. in data 17/10/2019, 21/10/2021, 26/01/2024 e in data 07/03/2024 nel procedimento esecutivo **n. 349/2016 R. E. Imm.**, a norma dell'art. 490 c.p.c.

AVVISA

che il giorno **5 dicembre 2024 alle ore 16:00**, presso il proprio studio in Ragusa (RG), Via Gabriele D'Annunzio n. 78, svolgerà la **vendita telematica sincrona a partecipazione mista**, nel rispetto dell'ordinanza di delega e della normativa regolamentare di cui all'art. 161 *ter* disp. att. c.p.c., nonché in base al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32. In particolare, procederà all'**apertura delle buste cartacee e telematiche** relative alle offerte per l'acquisto senza incanto del seguente bene immobile, meglio descritto in ogni sua parte nella consulenza estimativa in atti e successive integrazioni redatte dall' Ing. Luciano Brogna.

INDIVIDUAZIONE DEL LOTTO IN VENDITA

LOTTO N° 3

Il lotto n. 3 comprende i seguenti immobili:

3a) Piena proprietà di un Locale Garage sito a Chiaramonte Gulfi (RG) con ingresso dalla Via Costanzo Ciano n. 151.

L'immobile di cui sopra risulta rappresentato come segue all'Agenzia del Territorio di Ragusa – Catasto dei Fabbricati del Comune di Chiaramonte Gulfi al Foglio 98 - particella 449 - sub 5 - cat. C/6 (autorimessa).

Situazione urbanistica e catastale:

L'immobile consiste in un fabbricato in muratura ad unica elevazione, posto in adiacenza con un fabbricato già esistente di maggiori dimensioni di proprietà della stessa ditta, ma non comunicante con lo stesso. L'accesso avviene dall'area scoperta antistante tramite un vano munito di saracinesca scorrevole orizzontale (L=2,20 m circa) ad azionamento manuale ed è presente anche una finestra con vetro fisso.

All'interno del locale, attualmente utilizzato come deposito, è presente un quadretto elettrico; né le pareti né il pavimento sono rifinite, mentre la copertura ad unica falda è realizzata in pannelli tipo Isopack.

Le ricerche condotte presso l'Ufficio Tecnico Comunale tese a verificare la regolarità edilizia e urbanistica dell'immobile hanno fatto emergere l'inesistenza di alcun atto concessorio o autorizzativo, anche in sanatoria, relativo allo stesso.

L'unico atto in cui il fabbricato è in qualche modo rilevabile è la Conc. Ed. in sanatoria n. 8618 del 9.08.1988 rilasciata dal Comune di Chiaramonte Gulfi alla ditta debitrice, relativa all'ampliamento e riattamento dell'adiacente laboratorio per la lavorazione marmi, in cui però il fabbricato in oggetto è individuato come "tettoia in legno struttura precaria" (e come tale non considerata nel computo della volumetria da autorizzare) e cioè in modo sostanzialmente difforme a quanto esistente riscontrato in sede di sopralluogo, di cui tra l'altro si sconosce la data di effettiva edificazione.

Pertanto il fabbricato in oggetto è da ritenersi non regolare (abusivo), pur se regolarmente inserito in Catasto, e non può essere oggetto di sanatoria e dovrà dunque essere demolito.

3.b) Piena proprietà di un locale ad uso laboratorio sito a Chiaramonte Gulfi (RG) con ingresso da via Costanzo Ciano n. 151.

L'immobile di cui sopra risulta rappresentato come segue all'Agenzia del Territorio di RAGUSA – Catasto dei Fabbricati del Comune di Chiaramonte Gulfi al fg. 98 - p.lla 449 - sub 6 - cat. C/3 (laboratorio artigianale).

Situazione urbanistica e catastale:

L'immobile consiste in un fabbricato in muratura ad unica elevazione, posto in adiacenza con un fabbricato già esistente di maggiori dimensioni di proprietà della stessa ditta, da cui avviene l'accesso mediante un vano interno privo di infisso; su un'altra parete prospiciente l'area scoperta antistante sono presenti due finestre con vetro fisso.

Il locale è attualmente utilizzato come deposito e laboratorio; né le pareti né il pavimento sono rifinite, mentre la copertura ad unica falda è realizzata in pannelli di cemento-amianto tipo Eternit.

Il fabbricato è stato oggetto della Conc. Ed. in sanatoria n. 8618 del 9.08.1988 rilasciata dal Comune di Chiaramonte Gulfi alla ditta debitrice in conformità al P.d.F. ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 47/1985, acquisita in atti e riportata in allegato, in cui lo stesso veniva individuato come ampliamento e riattamento dell'adiacente laboratorio per la lavorazione marmi. Tuttavia, in occasione della richiesta di Conc. Ed. n. 10467/03 del 2004, relativa alla costruzione del fabbricato antistante che insiste all'interno della stessa p.lla catastale, nella Relazione tecnica di demolizione e nell'elaborato grafico contrassegnato come Tav. n. 4)

veniva espressamente prevista la demolizione del locale in oggetto in quanto “non conteggiato nel calcolo dei conteggi urbanistici”, demolizione poi realizzata solo in parte, e cioè per circa 9 mq, come riscontrato in sede di sopralluogo e riportato in Catasto.

Pertanto il fabbricato in oggetto è da ritenersi non regolare (abusivo), non sanabile, e dovrà essere pertanto demolito.

3.c) Piena proprietà di un Opificio adibito a laboratorio artigianale sito a Chiaramonte Gulfi (RG) con ingresso dalla via Costanzo Ciano n. 151, con annessi piazzale, stradelle e spazio verde di pertinenza esclusiva.

L'immobile di cui sopra risulta rappresentato come segue all'Agenzia del Territorio di RAGUSA – Catasto dei Fabbricati del Comune di Chiaramonte Gulfi al fg. 98 - p.lla 190 - sub 10 - cat. D/1 (opificio). Saranno oggetto di trasferimento anche la rampa e l'area scoperta, censite in Catasto Fabbricati del Comune di Chiaramonte Gulfi rispettivamente come sub 2 e sub 4 della p.lla 449 del fg. 98 categoria F1, in quota indivisa per ½ ciascuno in favore degli aggiudicatari del lotto 2 (già aggiudicato) e del lotto 3.

Situazione urbanistica e catastale:

L'immobile ad uso opificio, della superficie lorda (sup. coperta) di 157 mq circa, consiste nel primo piano sottostrada di un fabbricato in c.a. accessibile tramite una rampa carrabile pavimentata larga circa 4 m, attualmente priva di cancello, mediante cui si scende da via Costanzo Ciano verso l'area scoperta su cui prospetta l'edificio.

L'ingresso al locale può avvenire tramite tre saracinesche a scorrimento verticale, di larghezza variabile; all'interno sono attualmente ubicate tutte le attrezzature ed i macchinari utilizzati per condurre le attività aziendali di lavorazione marmi e produzione di camini e forni; è presente anche un piccolo vano servizi.

In adiacenza al locale ed in comunicazione interna con esso è ubicato un altro ambiente, della superficie lorda (sup. coperta) di 65 mq circa, costituito da un locale quadrangolare con pareti in tavolato di legno montate su muretti in blocchetti di tufo e sovrastante copertura in cemento-amianto tipo Eternit.

Il bene immobile in oggetto è da ritenersi sostanzialmente regolare, salvo qualche lieve difformità interna e la trasformazione di alcune finestre in vani di accesso a tutta altezza, i quali però non costituiscono variazione al prospetto in quanto ubicati a livello inferiore rispetto al piano strada.

Per quanto riguarda invece il fabbricato ad uso deposito-magazzino ubicato a circa 15 m dal precedente, della superficie lorda (sup. coperta) di 27 mq circa, non si è riscontrato presso l'Ufficio Tecnico Comunale l'esistenza di alcun atto concessorio o autorizzativo, anche in

sanatoria, relativo all'edificazione o alla regolarizzazione ex post dello stesso; pertanto esso è da ritenersi non regolare (abusivo), pur se regolarmente inserito nelle planimetrie Catastali. Poiché a norma del vigente P.R.G. del Comune di Chiaramonte Gulfi tale fabbricato ricade all'interno della zona urbanistica 'H', e cioè "zone con particolari caratteristiche collegate alla connotazione dell'ambiente soprattutto in relazione alla tutela di caratteri tipici dell'area destinata o alla presenza di particolari tipologie ambientali, o alla necessità di qualificazione di parti di territorio", per la quale le norme Tecniche di attuazione del P.R.G. vietano ogni tipo di nuova edificazione, il fabbricato non può essere oggetto di sanatoria e pertanto dovrà essere demolito.

Completano il bene gli annessi spazi verdi, stradelle e piazzale, consistenti in un insieme di aree, attualmente non delimitate, in parte lasciate a verde incolto in parte pavimentate in battuto ed attualmente parzialmente utilizzate come deposito all'aperto, il tutto esteso complessivamente 2.300 mq circa, sensibilmente meno della consistenza indicata nell'atto di pignoramento pari a 3.047 mq.

La rampa e l'area scoperta, censite in Catasto Fabbricati del Comune di Chiaramonte Gulfi rispettivamente come sub 2 e sub 4 della p.lla 449 del fg. 98, consentono l'accesso all'immobile in oggetto e saranno trasferiti in quota indivisa per ½ ciascuno in favore degli aggiudicatari del lotto 2 (già aggiudicato) e del lotto 3. Detti immobili (sub 2 e sub 4 della p.lla 449 del fg. 98) risultano in base allo stato di fatto dei luoghi posti a servizio anche di altri immobili non oggetto del presente pignoramento rappresentandone, rispettivamente, l'unica via di accesso ed area pertinenziale comune.

Disponibilità del bene: occupato dalla società esecutata

Oneri condominiali: nessuno

Prezzo base: €. 29.415,23 (Euro ventinovemilaquattrocentoquindici/23),

Offerta minima: €. 22.061,43 (Euro ventiduemilasessantuno/43), pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 1.000,00 (Euro mille/00).

Si precisa che in fase di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

CONTENUTO DELL'AVVISO DI VENDITA

L'udienza per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo innanzi al professionista delegato, che gestirà le operazioni di vendita tramite la piattaforma www.astetelematiche.it collegandosi dal proprio studio, secondo le informazioni rese pubbliche dal professionista con il sistema pubblicitario in questa sede previste.

La vendita dei cespiti pignorati è disciplinata dalle seguenti condizioni:

- gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni);
- la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo);
- la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- per ciascun lotto il prezzo base per le offerte è fissato in quello sopra indicato, così come eventualmente ridotto dal professionista delegato in considerazione del numero degli esperimenti di vendita andati deserti; saranno considerate altresì valide le offerte inferiori fino ad $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo base come sopra determinato ed eventualmente ridotto salvo vendita della quota ex art. 600, comma 2, c.p.c.;
- le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal professionista delegato;
- l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni saranno

- cancellate a spese e cura della procedura); sono a carico dell'aggiudicatario solo gli oneri fiscali;
- il professionista delegato è autorizzato ad operare sul conto corrente intestato alla procedura al fine di procedere alla restituzione delle cauzioni versate dagli offerenti non aggiudicatari;
 - tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal professionista delegato presso il proprio studio, e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso delegato o al custode giudiziario.

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA.

Entro le ore 13.00 del giorno precedente a quello fissato per l'udienza dovranno essere formulate telematicamente, o anche tramite presentazione della busta cartacea nel caso di vendita sincrona mista, le offerte di acquisto; **qualora la data di presentazione delle offerte cada in un giorno festivo o di sabato, le stesse dovranno essere effettuate entro le ore 13:00 del giorno immediatamente precedente.**

TRASMISSIONE DELL'OFFERTA TELEMATICA.

In merito alla sottoscrizione e trasmissione dell'offerta in modalità telematica si precisa che:

- in via alternativa, l'offerta: a) deve essere sottoscritta con firma digitale di titolarità dell'offerente e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata; oppure: b) deve essere direttamente trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di titolarità dell'offerente ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32 del 2015, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione sostituisce la firma dell'offerta a condizione che: l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'art. 6, comma 4 del D.P.R. n. 68 del 2005; il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso previa identificazione del richiedente (fermo restando che tale seconda modalità di sottoscrizione e trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32 del 2015);

- l’offerta ed i relativi documenti allegati deve essere inviata all’indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it, con la precisazione che:
 - a) l’offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L’offerta può essere formulata, tramite il modulo web “**Offerta Telematica**” fornito dal Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita www.astetelematiche.it, ovvero, nel caso di vendita sincrona mista, anche attraverso deposito di busta chiusa presso lo studio del professionista delegato nella quale sono annotati, a cura del ricevente, le generalità di chi provvede al deposito.

SOGGETTI LEGITTIMATI A PRESENTARE L’OFFERTA

L’offerta può essere formulata, esclusi il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, personalmente, a norma dell’art. 571, co. 4, c.p.c. ovvero a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell’art. 579, ultimo comma, c.p.c..

CONTENUTO DELL’OFFERTA

L’offerta d’acquisto, contenuta all’interno della busta (cartacea o telematica), è irrevocabile sino alla data dell’udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni e **dovrà riportare:**

1. i dati identificativi del soggetto offerente (cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, domicilio). Per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall’art. 179 del codice civile, fermo restando, in caso di aggiudicazione della vendita da parte del coniuge partecipante, l’obbligatorietà per il coniuge escluso di presenziare all’udienza per l’aggiudicazione definitiva e fatta salva l’esibizione, al professionista delegato, dell’originale dell’anzidetta dichiarazione. Se l’offerente è minorenni, l’offerta deve essere sottoscritta da almeno uno dei genitori previa autorizzazione del giudice tutelare. Se l’offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, deve essere allegato certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l’atto di nomina che giustifichi i poteri. L’offerente dovrà dichiarare residenza o eleggere domicilio nel Comune di Ragusa ai sensi dell’art. 582 c.p.c.; in mancanza, le notificazioni e comunicazioni potranno essergli effettuate presso la Cancelleria. L’offerente dovrà altresì dichiarare se si trovi nelle condizioni di legge per

- beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per l'acquisto della prima casa o di altre agevolazioni (salvo la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
2. l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
 3. l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
 4. il numero o altro dato identificativo del lotto;
 5. la descrizione del bene per il quale l'offerta è proposta;
 6. l'indicazione del referente della procedura;
 7. la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
 8. il prezzo offerto nonché il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione);
 9. l'importo versato a titolo di cauzione e di bollo;
 10. la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
 11. il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico (in caso di offerta con modalità telematica);
 12. nel caso di offerta analogica, un assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato alla "Proc. Esecutiva n. 349/2016 R.G.E.", per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto in caso di deposito di offerta cartacea (tale modalità di versamento della cauzione sarà consentita esclusivamente nella ipotesi di vendita sincrona mista; si precisa che nella vendita sincrona mista è altresì possibile depositare l'offerta con modalità telematica);
 13. l'offerente telematico dovrà indicare l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
 14. l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

ALL'OFFERTA DOVRANNO ESSERE ALLEGATI:

- la dichiarazione sottoscritta dell'atto notorio (ad es. l'aggiudicatario dichiara di poter fruire delle agevolazioni fiscali di prima casa), copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- la documentazione attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) effettuato tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione, IBAN: IT91J0623017001000015223003;

- se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciata al soggetto che titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

MANCATO FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI INFORMATICI DEL DOMINIO GIUSTIZIA

Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile.

Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.

Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

DEPOSITO DELLA CAUZIONE NECESSARIA PER PARTECIPARE ALLA VENDITA

L'offerente telematico dovrà versare a titolo di cauzione una somma pari al dieci per cento (10%) del prezzo offerto esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato alla procedura IBAN: IT91J0623017001000015223003, tali importi saranno trattenuti in caso di rifiuto dell'acquisto. In caso di offerta telematica, il bonifico, con causale “**Proc. Esecutiva n. 349/2016 R.G.E. versamento cauzione**”, dovrà essere effettuato in modo tale che le somme siano presenti sul conto della procedura (valuta beneficiario effettiva) entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica. Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica il professionista delegato non riscontri l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

In caso di offerta telematica l'offerente deve procedere altresì al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel “manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica”, sul Portale dei Servizi Telematici all'indirizzo <http://pst.giustizia.it> tramite il servizio “Pagamento di bolli digitali”.

L'offerente analogico che si avvale delle modalità tradizionali di presentazione dell'offerta (nel caso di vendita sincrona mista) dovrà versare, a titolo di cauzione, una somma pari al (10%) del prezzo offerto tramite un assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato alla “Proc. Esecutiva n. 349/2016 R.G.E.”, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto.

ULTERIORI CASI DI ESCLUSIONE SALVO QUANTO DISPOSTO DALLA LEGGE

Salvo quanto disposto dalla legge e quanto sopra già indicato, l'offerta di acquisto non è efficace se perviene da persona non legittimata, oltre il termine stabilito o se è inferiore di oltre ¼ rispetto al prezzo base d'asta o se l'offerente non presta cauzione nella misura indicata.

SVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE ALL'UDIENZA DI VENDITA

All'udienza sopra fissata saranno aperte le buste telematiche e cartacee alla presenza degli offerenti che parteciperanno personalmente o tramite l'area riservata del sito del gestore della vendita (www.astetelematiche.it), accedendo alla stessa con le credenziali personali

ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta, e si procederà al loro esame.

DEPOSITO DI UNA SOLA OFFERTA ED ASSEGNAZIONE AL CREDITORE

In caso di unica offerta: se l'offerta è pari o superiore al 75% del prezzo-base d'asta sopra indicato si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente; qualora il prezzo offerto sia inferiore al prezzo base e siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c., il bene verrà assegnato al prezzo base d'asta al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c.

DEPOSITO DI PIU' OFFERTE NEL CASO DI VENDITA SINCRONA MISTA

In caso di pluralità di offerte per l'ipotesi di **vendita sincrona mista**: si procederà alla gara sull'offerta più alta con aggiudicazione in favore del maggiore offerente anche in caso di mancanza di adesioni alla gara; nel caso in cui pervengano plurime offerte al medesimo prezzo e, per mancanza di adesioni, non vi siano rilanci durante la gara telematica, l'immobile sarà aggiudicato all'offerente che avrà versato la cauzione più alta; a parità altresì di cauzione prestata, l'immobile sarà aggiudicato all'offerente che avrà indicato il minor termine per il versamento del prezzo; a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, l'immobile sarà aggiudicato all'offerente che per primo avrà presentato la propria offerta. In ogni caso, ove siano state presentate istanze di assegnazione e, anche a seguito della gara tra gli offerenti, non sia stata raggiunta un'offerta pari al prezzo base d'asta, il bene staggito verrà assegnato al creditore istante a norma dell'art. 588 c.p.c.;

in caso di assenza degli offerenti si procederà comunque all'analisi delle offerte ed all'aggiudicazione secondo le regole esposte, in quanto compatibili.

IMPORTO MINIMI DEI RILANCI PER ENTRAMBE LE TIPOLOGIE DI VENDITA

Le offerte in aumento sull'offerta più alta non potranno essere inferiori a: € 250,00 per immobili stimati fino a € 13.000,00; € 500,00 per immobili stimati da € 13.000,01 a € 26.000,00; € 1.000,00 per immobili stimati da € 26.000,01 a € 52.000,00; € 1.300,00 per immobili stimati da € 52.000,01 a € 80.000,00; € 1.500,00 per immobili stimati da € 80.000,01 a € 100.000,00; € 2.000,00 per immobili stimati da € 100.000,01 a €

130.000,00; € 2.500,00 per immobili stimati da 130.000,01 a € 160.000,00; € 3.000,00 per immobili stimati da € 160.000,01 a € 200.000,00; € 4.000,00 per immobili stimati da € 200.000,01 a € 260.000,00; € 5.000,00 per immobili stimati oltre € 260.000,01. Analoghe misure sono stabilite per il caso in cui, a seguito di aste andate deserte si proceda ad ulteriori esperimenti di vendita con prezzo ribassato. Non sono ammesse offerte in aumento presentate con importi decimali.

A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO: PAGAMENTO DELLE SPESE E TERMINE ENTRO CUI VERSARE IL SALDO PREZZO

L'aggiudicatario dovrà depositare sul conto corrente della procedura il residuo prezzo e l'importo delle spese necessarie per il trasferimento (che il professionista delegato comunicherà all'aggiudicatario entro 10 giorni dall'aggiudicazione), detratto l'importo per cauzione già versato; il termine perentorio (DUNQUE ASSOLUTAMENTE NON PROROGABILE) per il deposito è di 120 giorni dall'aggiudicazione (TERMINE NON SOTTOPOSTO A SOSPENSIONE FERIALE); ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere consegnata al professionista delegato la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo. L'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita; in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al professionista delegato.

INFORMAZIONI PER I POTENZIALI OFFERENTI

Per i potenziali offerenti, oltre alla possibilità di contattare il professionista delegato Dott.ssa Francesca Mazzola, Via Gabriele D'Annunzio n.78 – Ragusa, telefono 3387860942, (N.B. le visite dell'immobile devono essere prenotate tramite portale delle vendite pubbliche), sarà possibile ricevere assistenza nelle operazioni di registrazione all'area riservata e alla piattaforma di gestione della vendita telematica e supporto tecnico e informativo nella compilazione delle informazioni necessarie e nel caricamento della documentazione prevista per partecipare alla vendita telematica, tramite:

- lo Sportello Informativo del Gestore della Vendita Telematica presso il Tribunale di Ragusa, aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00;
- tramite l'apposito Help desk dedicato, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00, al numero: Aste Giudiziarie 0586.20141 e Astalegale.net 848.780.013;
- E-mail all'indirizzo assistenza@astetelematiche.it (Astegiudiziarie Inlinea);

– Email all'indirizzo garaimmobiliare@astalegale.net (Astalegale.net).

Inoltre presso il Tribunale di Ragusa, sarà possibile ricevere assistenza nelle operazioni di registrazione all'area riservata e alla piattaforma di gestione della vendita telematica e supporto tecnico e informativo nella compilazione delle informazioni necessarie e nel caricamento della documentazione prevista per partecipare alla vendita telematica.

Il Professionista delegato



Francesca Mazzola

UNIONE A
COMMERCIALISTI
DOTT. COMM.
Francesca
Mazzola
n° 248

ORDINE DEI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
CIRC. TRIB. RAGUSA & VICINIA